

Momento di particolare fervore per le esposizioni ad Ancona e dintorni
Protagoniste le donne. E non solo

Mole, Muse, Palazzo Camerata Tutti i contenitori pieni d'arte

di FRANCA SANTINELLI
MOSTRE sotto il segno delle donne e non solo. Sono tante le esposizioni ad Ancona e provincia, in questo mese arricchite del punto di vista femminile e per la ricorrenza di oggi, giornata mondiale contro la violenza alle donne. Domenica si è inaugurata nel foyer di I galleria del teatro delle **Muse-Coralli**, la nuova arrivata: *Oui c'est moi!* 17 foto di altrettante donne scattate da Maria Luisa Carrobbio, ha lavorato con Federico Fellini, fotografa di agenzie nazionali ed ex sindaco di Borgo Pace (Pu). Nelle sue foto «lo sguardo finalmente vede quello che la realtà nasconde» come è scritto nei pannelli espositivi. Si chiude il 15 dicembre. Sabato invece si sono aperte due mostre, alla Mole Vanvitelliana il *Metodo Effe*, oltre 50 opere tra pittura, installazione, fotografia, scultura e raid di 9 artiste: Francesca e Roberta Bilò, Silvia Fiorentino, Roberta Conti, Allegra Corbo del Mac (ha curato Pop Up, una novità per Ancona), Rosalia Filippetti, Marta Calmieri, Silvia Paoletti e Dubravka Vidovic. Poi il film di Alina Marazzi. Tutto per indagare il metodo creati-

vo delle donne, diverso da quello maschile. Aperta fino al 22 dicembre, dal martedì alla domenica ore 16,30-20, sabato e festivi anche 10-13. Ingresso gratuito. Contemporaneamente a Palazzo Camerata una cinquantina di persone partecipava all'inaugurazione di *Umano, quasi umano*, 19 dipinti di 5 artisti marchigiani e 3 veneti. E' la prima mostra di arte contemporanea organizzata da Da-

niele Ciabrignoni, giovane artista anconetano sull'uomo sempre meno eroe e più umano. Particolare l'opera di Daniele, «rappresenta il contrasto tra la ricerca della perfezione e l'umanità che non permette mai di raggiungerla» ha spiegato l'artista. Con lui le interessanti opere del veneto Stefano Momentè, *Libro dell'anima*, di Cristina Brachetta con *Al di là*, di Massimiliano Trubbiani,

Gabriele Potenza, Alessandro Attombri, Diego Mazzaferro e Roberta Padovani. Aperta fino al 30 novembre ore 16,30-19,30, ingresso libero. Alla Mole Vanvitelliana prosegue *E' una notte stellata* di Walter Valentini, tavole, sculture, carte dagli anni '70 ad oggi. Aperta fino al 30, dal martedì al venerdì ore 16,30-20, sabato e festivi 10,30-12,30 e 15,30-20. Ingresso 5 euro, ridotto 3. Mentre all'*Atelier dell'Arco Amoro* chiuderà il 30 la mostra di Walter Paoletti, 70 opere tra

Chiudono il 30 la grande personale di Walter Valentini al Lazzaretto e Walter Paoletti all'Arco Amoro



Accanto all'uomo in bottiglia ora c'è il pesce in bottiglia (foto PEROZZI)

dipinti e sculture astratte dal 2002 al 2008. Costituiscono un percorso complesso di composizioni geometriche con materiali vari, tra il rame e l'oro in foglia. Aperta tutti i giorni ore 17,30-20. In via Bernabei, da *Arté* e dalla prossima settimana si potranno ammirare le tele di Patrizia Calovini (ha opere in Pinacoteca), di Christian Martin, Roberta Conti e Rosanna Avenia. Al Palazzo dei Convegni di Jesi prosegue fino al 30 la collettiva fotografica degli allievi del corso del Circolo Ferretti, mentre a Loreto al Palazzo Apostolico prosegue la mostra fotografica di Walter Frantone sul Papa e i giovani dell'Agorà. Info 071970104.

POP UP AL PORTO

ULTIMA TAPPA di *Pop up*, evento di wall painting partito nell'agosto scorso, vede protagonista *EricailCane* (si proprio così, questo è il suo nome d'arte) il wri-

ter bolognese che ha dipinto nei giorni scorsi il secondo silos della Fiera di Ancona, accanto a quello affidato a settembre alla mano di *Blu*, artista anconetano. La particolarità di queste opere, e dell'iniziativa, è che gli insoliti capolavori appaiono in mezzo al cemento, attirando l'occhio su luoghi del pieno centro cittadino non certo noti per la loro bellezza. Il Comune di Ancona ha dunque concesso spazi pubblici a questi ragazzi togliendoli da una clandestinità che giovani talentuosi come loro non meri-

tano, tutto ciò, per di più, in un momento in cui a livello nazionale si parla di dure repressioni contro il vandalismo di certi graffittari. L'artista dall'eremitico nome d'arte, già da tempo noto nell'underground italiano, acquista maggior fama dopo aver curato nel 2007 la sezione street del *Pitti Uomo*, popolandola come un mondo fiabesco di pesci, orsi e uccelli umanizzati. E ora è appunto un pesce raffigurato in bottiglia a fare il paio con l'uomo in bottiglia realizzato da Blu.

«Ci piace pensare ad un pubblico autonomo nell'interpretazione di queste opere, senza fornire ai cittadini una spiegazione razionale e preconfezionata» dice Allegra Corbo, artista anconetana tra le responsabili del progetto «poiché la magia dell'arte è proprio nella libertà di interpretazione, nella capacità e nella volontà di ognuno di noi di vedere un po' quello che ci piacerebbe vedere». E indubbiamente l'iniziativa ha riscosso molti consensi, non solo tra il pubblico degli addetti ai lavori ma

anche tra la gente comune. «La nostra idea infatti nasce sia per riqualificare alcune aree urbane trascurate» continua la Cor-

bo «ma ancor di più da una esigenza poetica e sociale che vuole l'arte alla portata

di tutti, perché tutti possano avvicinarsi non soltanto entrando in un museo, ma anche solo passeggiando per la città, cogliendo idee, sviluppando riflessioni e sottraendosi al bombardamento di cose inutili a cui spesso siamo sottoposti». Nel nostro territorio da tempo esistono realtà attente alle nuove esigenze culturali, come l'Associazione Mac, tra i promotori dell'iniziativa, che si pone proprio come osservatorio del mutamento del gusto e sostenitrice di nuovi germogli di arte contemporanea.



ARTE CONTEMPORANEA
NELLO SPAZIO URBANO